



## Dai Porti:

### Trieste:

**"...Assenso Giunta a trasferimento punti franchi..."** (Ansa)

### Genova:

**"...Container, Genova verso il record..."** (The Medi Telegraph)

### La Spezia:

**"...Tutti i numeri del Piano triennale..."** (The Medi Telegraph)

**"...Scintille sul terminal crociere..."** (The Medi Telegraph)

### Livorno:

**"...Porto Livorno 2000, partite le lettere..."**

(The Medi Telegraph, L'Informatore Navale)

### Napoli:

**"...Comitato portuale di Napoli, bilancio rinviato..."**

(Seareporter)

### Gioia Tauro:

**"...Insediato il nuovo comitato portuale e il nuovo collegio dei revisori..."** (Ferpress)

**"...D'Agostino, positivo accordo progetto formazione..."**  
(Ansa)

### Altri porti

### Porti stranieri

## Porti: Trieste; assenso Giunta a trasferimento punti franchi

Da Scalo vecchio ad altre aree funzionali territorio

30 dicembre, 18:37

(ANSA) - TRIESTE, 30 DIC - Il sindaco di Trieste, Roberto Cosolini ha proposto oggi alla Giunta comunale del capoluogo giuliano "un atto di indirizzo" che lo autorizza "a formalizzare l'intesa con il Commissario di Governo e la Regione per il trasferimento del regime di punto franco e per il completamento del percorso che porta alla sdemanializzazione e al trasferimento della proprietà" di alcune aree "del Porto Vecchio al Comune di Trieste". Lo ha reso noto oggi lo stesso Cosolini durante la conferenza stampa di fine anno. La Giunta ha espresso formale assenso del Comune alle ipotesi di trasferimento dal Porto Vecchio in altre aree, concordate con l'Autorità Portuale. Nei prossimi giorni anche la Regione dovrebbe manifestare il proprio assenso, dando luogo così all'Atto di Intesa che, una volta sottoscritto, consentirà l'emissione, da parte del Commissariato di Governo dei relativi provvedimenti di trasferimento delle aree. Per lo spostamento dei punti franchi sono state individuate cinque aree: l'Interporto di Trieste, Prosecco, Terminal Teseco SpA, area industriale costiera - canale navigabile e area a destinazione logistica e industriale in zona Noghere. (ANSA).

# Container, Genova verso il record

Genova - Nonostante la flessione dei traffici registrata nel mese di novembre, un calo del 3% dovuto soprattutto alla crisi del Far East, i primi undici mesi del 2015 per il Porto di Genova segnano un aumento del 2,9% nel traffico container rispetto allo stesso periodo del 2014, quando si era registrato il record storico



**Genova - Nonostante la flessione dei traffici registrata nel mese di novembre**, un calo del 3% dovuto soprattutto alla crisi del Far East, i primi undici mesi del 2015 per il Porto di Genova segnano un aumento del 2,9% nel traffico container rispetto allo stesso periodo del 2014, quando si era registrato il record storico a 2,172 milioni di teu.

**A segnalarlo**, l'Autorità Portuale di Genova che ha reso noti i dati di movimentazione delle merci nello scalo. Nel singolo mese di novembre, il settore container ha segnato la movimentazione di 180.543 teu, -2,7% sul singolo mese di novembre 2014, portando il totale progressivo dell'anno a 2.054.737 teu.

**Positivo il traffico industriale e bunker**, mentre calano le rinfuse solide e gli olii vegetali, stabili, invece, gli olii minerali. In aumento anche il traffico passeggeri. Il porto di Genova segna nei primi undici mesi del 2015 un aumento totale del 3,8% (2.723.775 passeggeri contro i 2.624.166 del 2014), con un +4,2% dei traghetti (1,9 milioni) e una crescita del 2,9% nelle crociere (0,8 milioni).

# La Spezia, tutti i numeri del Piano triennale / FOCUS

La Spezia - Dopo l'adozione deliberata all'unanimità il 12 ottobre scorso, e preso atto che entro i termini dei 60 giorni previsti non sono pervenute osservazioni, è stato approvato dal Comitato portuale il Piano triennale delle opere per il triennio 2016-2018, in esecuzioni del Piano regolatore portuale



**La Spezia - Dopo l'adozione deliberata all'unanimità il 12 ottobre scorso**, e preso atto che entro i termini dei 60 giorni previsti non sono pervenute osservazioni, è stato approvato dal Comitato portuale il Piano triennale delle opere per il triennio 2016-2018, in esecuzioni del Piano regolatore portuale. **Tutti i presenti sono intervenuti e hanno votato a favore**, a eccezione del sindaco Massimo Federici e dell'assessore comunale Cristiano Ruggia, che contrariamente alla posizione assunta nella seduta del 12 ottobre, dove l'assessore aveva accompagnato il suo voto favorevole con il pubblico apprezzamento del piano, complimentandosi anche per la chiarezza della relazione di accompagnamento, hanno votato contro il Pto perché non più favorevoli alla realizzazione del molo crociere.

**Il Pto prevede per il 2016 l'avvio di opere per oltre 213 milioni di euro.** Le tre opere principali sono: realizzazione piazzale e banchina Terminal del Golfo (44,5 milioni di euro con apporto di capitale privato); realizzazione piazzale e banchina Canaletto (22,5 milioni con apporto di capitale privato) e fascia di rispetto a protezione dell'abitato Canaletto e Fossamastra (1,5 milioni con apporto di capitale dell'Autorità portuale); ampliamento lato levante del Molo Garibaldi (primo lotto funzionale, 30 milioni con apporto di capitale privato) e relativo dragaggio/escavo del canale di accesso al primo bacino (20 milioni finanziati dall'Authority); ampliamento testata del Molo Fornelli con importo di 24 milioni e apporto di capitale privato.

## - segue

---

**Per il 2017:** Molo Crociere a Calata Paita, banchinamento da 28 milioni di euro finanziato dall' Autorità portuale; stazione crocieristica a Calata Paita per 25 milioni (fondi Authority e capitale privato); realizzazione del retroporto Santo Stefano Magra (terzo lotto funzionale: stima del costo complessivo sugli 11,5 milioni di euro da parte dell' Authority; messa in sicurezza d' emergenza del fondale Molo Italia: importo dell' intervento pari a 15,6 milioni di euro, da finanziare).

**Infine,** per il 2018: ampliamento lato Levante del Molo Garibaldi (secondo lotto funzionale , 25 milioni di euro con apporto di capitale privato); dragaggio fondali e banchine di Canaletto e Ravano: importo intervento 20 milioni (finanziamenti Authority); realizzazione collegamento viario sotterraneo Terminal Ravano, 36 milioni di euro (da finanziare).



# La Spezia, scintille sul terminal crociere

La Spezia - La stazione crocieristica divide La Spezia. È scontro tra Autorità portuale e Comune sulla costruzione del molo previsto dal Piano regolatore portuale. Così, tra il presidente dell'Autorità portuale, Lorenzo Forcieri, che intende costruirlo, e il sindaco, Massimo Federici che non lo vuole, sono scintille

**La Spezia - La stazione crocieristica divide La Spezia.** È scontro tra Autorità portuale e Comune sulla costruzione del molo previsto dal Piano regolatore portuale. Così, tra il presidente dell'Autorità portuale, Lorenzo Forcieri, che intende costruirlo, e il sindaco, Massimo Federici (entrambi del Pd) che non lo vuole, sono scintille.

**I dissapori tra i due**, noti da tempo ma venuti alla luce ufficialmente ieri mattina, nel corso del Comitato portuale che ha approvato il Piano triennale delle opere 2016-2018 (213 milioni di investimenti nel primo anno), riguardano, appunto, il nuovo molo su calata Paita e il raddrizzamento del molo Italia. Soltanto Federici e Cristiano Ruggia, vicesindaco e assessore comunale alla Pianificazione territoriale, hanno votato contro la realizzazione delle opere. «Il turismo è fondamentale per lo sviluppo della città. Proprio per questo, il nuovo *waterfront* deve essere pensato all'insegna della qualità architettonica e di una dimensione di vivibilità e benessere - fanno sapere dal Comune - I vecchi progetti che prevedevano l'edificazione di massicci volumi sono figli di una visione superata».

## - segue

---

**Da via del Molo**, sede dell' *Authority*, non mancano però di far notare che, nel Comitato portuale del 12 ottobre scorso, il Piano triennale delle opere fu votato all'unanimità e che il vicesindaco Ruggia, presente alla riunione, si esprime in termini positivi nei confronti del progetto della stazione crocieristica. Secondo Federici, invece, la soluzione esisterebbe già, senza alcun bisogno di costruire un nuovo molo: l'approdo di due navi da crociera sul Garibaldi e l'utilizzo di una parte di Calata Paita, nell'ipotesi di una crescita degli arrivi. «I tre accosti si possono ottenere senza giganteschi e invasivi interventi, senza nuovi interramenti e, per di più, in tempi brevissimi rispetto a quelli indefiniti per la realizzazione del nuovo accosto e il raddrizzamento del Molo Italia», dice il sindaco.

**Forcieri non ha per nulla gradito il “niet” di sindaco e vicesindaco**, anche se il suo commento è pacato. «Dopo la sentenza favorevole del Consiglio di Stato sul trasferimento delle Marine e dopo il nulla osta del ministero dell'Ambiente, il piano ora approvato consente di procedere con la realizzazione delle opere previste dal Piano regolatore portuale che sono rimaste ferme a lungo a causa di ricorsi e intoppi burocratici e che da tanto tempo aspettiamo e che può dare una spinta concreta alla nostra economia e all'occupazione - afferma il presidente dell'Autorità portuale - Sono rimasto stupito del voto contrario di Ruggia e Federici: mi auguro non prelude a una rimessa in discussione del piano approvato, oltre che dal Comitato portuale, anche dal consiglio comunale e da quello regionale e non blocchi le concrete possibilità di sviluppo del settore crocieristico - conclude Forcieri - Comunque, come ho chiaramente detto in Comitato resta una piena disponibilità alla discussione».



# Porto Livorno 2000, partite le lettere

Livorno - Ha compiuto un determinante passo in avanti il processo per la cessione della maggioranza delle quote della Porto di Livorno 2000, la società controllata dall'Autorità portuale toscana e dalla Camera di Commercio che gestisce in regime di monopolio i servizi di accoglienza ai turisti nello scalo labronico

**Livorno - Ha compiuto un determinante passo in avanti il processo per la cessione** della maggioranza delle quote della Porto di Livorno 2000, la società controllata dall'Autorità portuale toscana e dalla Camera di Commercio che gestisce in regime di monopolio i servizi di accoglienza ai turisti nello scalo labronico. **Sono infatti state inviate martedì sera le lettere per la presentazione delle offerte formali.** I quattro soggetti ammessi alla procedura avranno tempo sino a venerdì 29 aprile per presentare le offerte dettagliate. Dopodiché verrà nominata una commissione giudicatrice per la scelta del candidato migliore.

**Delle quattro associazioni temporanee di impresa (Ati)** in corsa per la la Porto 2000, la prima è costituita da Venezia Terminal Passeggeri (Vtp), Compagnia Impresa Portuale di Livorno (Cilp) e agenti marittimi guidati dalla Medov di Genova. Nel dettaglio, Vtp, è a sua volta controllata al 53% dall'Autorità portuale di Venezia (che recentemente ha deliberato la vendita della quota) e poi da Flinpax al 22,1%; Save al 22,1% (la società privata che gestisce l'Aeroporto di Venezia) e la Camera di Commercio di Venezia al 2,6%.

## - segue

---

Cilp è il braccio terminalistico della Cpl, la Compagnia portuale di Livorno, che controlla col 50% la società, mentre il restante è nelle mani del Gruppo investimenti portuali (Gip) di Luigi Negri, e dal gruppo Neri, che invece ha il controllo di terminal e del servizio di rimorchio nello scalo labronico. La Medov, agenzia marittima della famiglia genovese Schenone specializzata nel settore crociere. Oltre al terminal di Venezia, Vtp controlla anche i terminal passeggeri e crociere di Ravenna, Catania, Brindisi e Cagliari (solo per rimanere nell'ambito crocieristico). La Cilp a Livorno controlla cinque terminal commerciali (tra cui l'Alto Fondale, dove arrivano le navi da crociera più grandi destinate a Livorno). Gip è la maggiore società terminalistica e logistica genovese, oltre alla partecipazione in Cilp, controlla - per rimanere a Livorno - l'80% della Darsena Toscana, primo terminal del porto toscano (il restante 20% è proprio di Cilp). La Medov è sua volta azionista di Gip insieme a Finsea (Negri), Gastaldi (famiglia Cerruti), Thos Carr & Son (famiglia Magillo).

**La seconda Ati è costituita dal gruppo americano Royal Caribbean e dall'agenzia turistica Aloschi Bros di Napoli.** Royal Caribbean è il secondo armatore crocieristico mondiale, e in Italia ha diverse partecipazioni in numerosi terminal passeggeri.

**La terza alleanza è costituita dalla compagnia di navigazione Moby di Vincenzo Onorato in cordata con il Livorno Terminal Marittimo (Ltm).** Onorato, che controlla Moby e Tirrenia, è il principale operatore traghetti sulle rotte tra Italia e Sardegna, mentre Ltm è controllato dalla Csa, agenzia marittima a sua volta parte del gruppo milanese specializzato in logistica e shipping Centralfin, guidato da Pierluigi Amighetti. Ltm è il terminal livornese delle Autostrade del mare.

**L'ultima cordata infine è quella costituita dall'agenzia Fremura insieme a due armatori,** che abitualmente detengono quote più o meno rilevanti dei maggiori terminal presso cui sono operative : Costa Crociere - controllata genovese del gruppo Carnival, primo operatore mondiale nel settore delle crociere, e il gruppo Grimaldi di Napoli, primo armatore italiano. Costa controlla il terminal di Savona e ha partecipazioni di minoranza in quello di Genova. Per rimanere all'Italia, il gruppo Grimaldi gestisce propri hub portuali a Civitavecchia e Salerno partecipa a quelli di Monfalcone e Palermo.

## - segue

---

Grimaldi è tuttavia presente anche a Livorno, partecipando attraverso la compagnia di navigazione controllata Atlantica alla società Coifi, in condominio proprio con l'agenzia marittima Fremura (una delle realtà storiche di Livorno). Coifi controlla il 50% del terminal container Sintermar, mentre l'altra metà è del gruppo Neri (azionista anche della Cilp in cordata nella prima Ati descritta).

**Come già annunciato nel bando pubblicato a giugno**, il criterio di aggiudicazione sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Nella griglia dei punteggi per l'aggiudicazione avranno un peso notevole (65 punti su 100) tutte quelle azioni di marketing e di gestione della società che consentiranno un incremento dei volumi di traffico e dell'occupazione. In particolare, verranno assegnati sino ad un massimo di 15 punti a testa al Piano Economico Finanziario, al Piano di Impresa e alla proposta progettuale dell'area in concessione. Verranno poi distribuiti fino a un massimo di 10 punti sia al migliore modello organizzativo aziendale sia alle iniziative di marketing. All'offerta economica verranno assegnati fino ad un massimo di 35 punti. «L'analisi dei requisiti degli aspiranti concorrenti - ha dichiarato Massimo Provinciali, segretario generale dell'Authority e responsabile del procedimento di gara - è stata particolarmente laboriosa, come complesso ed articolato è stato l'allestimento della data room virtuale, per la quale hanno collaborato Porto Livorno 2000 e Kpmg; si tratta di un archivio telematizzato nel quale i candidati potranno consultare tutti i documenti di interesse per la formulazione dell'offerta».

## **Porto di Livorno 2000: partita la fase "2". Inviare le lettere per la presentazione delle offerte**

Livorno, 30 dicembre 2015 - Ha compiuto un determinante passo in avanti il processo per la cessione della maggioranza delle quote della Porto di Livorno 2000, la società controllata da Authority e Camera di Commercio che gestisce in regime di monopolio i servizi di accoglienza ai turisti.

Sono infatti state inviate ieri sera le lettere per la presentazione delle offerte formali. I quattro soggetti ammessi alla procedura avranno tempo sino a venerdì 29 aprile per presentare le offerte dettagliate. Dopo di che verrà nominata una commissione giudicatrice per la scelta del candidato migliore.

Come già annunciato nel bando pubblicato a giugno, il criterio di aggiudicazione sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Nella griglia dei punteggi per l'aggiudicazione avranno un peso notevole (65 punti su 100) tutte quelle azioni di marketing e di gestione della società che consentiranno un incremento dei volumi di traffico e dell'occupazione. In particolare, verranno assegnati sino ad un massimo di 15 punti a testa al Piano Economico Finanziario, al Piano di Impresa e alla proposta progettuale dell'area in concessione. Verranno poi distribuiti fino a un massimo di 10 punti sia al migliore modello organizzativo aziendale sia alle iniziative di marketing. All'offerta economica verranno assegnati fino ad un massimo di 35 punti.

«L'analisi dei requisiti degli aspiranti concorrenti - ha dichiarato Massimo Provinciali, Segretario generale dell'Authority e Responsabile del procedimento di gara - è stata particolarmente laboriosa, come complesso ed articolato è stato l'allestimento della *data room* virtuale, per la quale hanno collaborato Porto Livorno 2000 e KPMG; si tratta di un archivio telematizzato nel quale i candidati potranno consultare tutti i documenti di interesse per la formulazione dell'offerta».

## **Comitato portuale di Napoli, bilancio rinviato**

Bilancio di previsione 2016: il Comitato Portuale ha deciso, dopo una lunga discussione, di chiedere la riformulazione sulla base del parere negativo espresso dal Collegio dei revisori sui 77 milioni di euro appostati alla voce investimenti e legati all'assegnazione da parte della Commissione Europea. A nulla è valso l'invio da parte del Capo Gabinetto del Governatore Vincenzo de Luca di una comunicazione, in data 21 dicembre, in cui si afferma che il porto di Napoli rientra nella programmazione 2014-2020 del Grande Progetto per un importo pari a 148 milioni di euro. L'Autorità Portuale dovrà così procedere, in attesa dell'approvazione del bilancio di previsione, con la gestione provvisoria che significa lavorare esclusivamente sull'ordinario e con una possibilità di spesa per dodicesimi riferiti però al bilancio 2015. L'ufficio Contabile dell'Autorità Portuale, dunque, deve riscrivere il bilancio di previsione tenendo conto che l'avanzo di amministrazione non potrà prevedere, sino alla effettiva assegnazione, i fondi europei previsti nel Grande Progetto per il porto di Napoli. Nulla di fatto anche per il punto all'ordine del giorno relativo all'ipotesi di transazione con la società Conateco. I componenti del Comitato hanno espressamente chiesto che sia l'Autorità Portuale a decidere. "Rilevo- ha precisato il Commissario Straordinario Antonio Basile- che non sono stati sollevati motivi ostativi alla transazione, la cui definizione viene adesso lasciata alla trattativa tra i legali "

## Gioia Tauro: insediato il nuovo comitato portuale e il nuovo collegio dei revisori

Author : red

Date : 30 dicembre 2015



(FERPRESS) - Reggio Calabria, 30 DIC - Si e' insediato il nuovo comitato portuale e il nuovo collegio dei revisori a Gioia Tauro. "Pur in attesa della riforma portuale - ha dichiarato il commissario straordinario Andrea Agostinelli - abbiamo deciso di insediare il nuovo comitato portuale perchè, nonostante si potesse pensare ad una scelta azzardata in vista della riforma che comunque ha subito un freno, siamo fermamente convinti della necessita' di dover essere operativi a 360 gradi per dare una chiara rotta all'attività dell'ente".

Alla riunione era presente l'assessore regionale Francesco Russo. Alla base della futura pianificazione, tracciata dall'ufficio tecnico nel Piano operativo triennale 2016-2018, per il porto di Gioia Tauro, leader nazionale del transhipment, vi è la volontà di mantenere alta la competitività dello scalo, già capace di accogliere navi di ultima generazione. E' in questa ottica che si inquadrano la prosecuzione e il completamento dei lavori di approfondimento e consolidamento del canale portuale. Si punta ad ottenere una profondità dei fondali pari a 18 metri che andrà, così, ad aggiungersi a quella già esistente.

Attraverso il completamento dei lavori di dragaggio sarà, altresì, garantita la stabilizzazione dei fondali, necessaria a ridurre la formazione continua di dune sottomarine, create principalmente dalle eliche delle navi porta container nel corso delle manovre di entrata e uscita in porto. Molta attenzione è stata rivolta al collegamento esterno del porto con l'entroterra grazie alla pianificazione del sistema viario dell'area con la costruzione di una tangenziale che conetterà direttamente l'autostrada, provenienza Sud, al porto attraverso un anello stradale che servirà ad alleggerire, dal traffico dei mezzi pesanti, la città di Gioia Tauro. Eguale attenzione è stata rivolta al centro abitato di San Ferdinando che sarà reso libero dal passaggio di automezzi tramite la creazione di un diretto collegamento tra il varco doganale di San Ferdinando e lo scalo portuale. Per migliorare tutti i nodi legati alla logistica dell' portuale di Gioia Tauro e per aumentare la dotazione infrastrutturale del nuovo gateway intermodale è stata programmata l'elettrificazione della seconda linea ferroviaria di collegamento tra la stazione di San Ferdinando e la rete nazionale della stazione di Rosarno. Con l'inizio del nuovo anno partiranno i lavori per la realizzazione del capannone di 25mila metri quadrati, pensato per lo sviluppo della logistica a Gioia Tauro.

## - segue

---

Sarà, inoltre, avviata la creazione di una piattaforma telematica di servizi informativi di alto valore aggiunto, integrata con quella già in uso presso la Dogana, al fine di offrire una vasta gamma di informazioni e trasmissione di documenti. Nel corso della seduta si è discusso del bilancio di previsione 2016 che, con parere positivo dei revisori, ha ottenuto il voto unanime dei membri del comitato. È stato, quindi, approvato all'unanimità il regolamento e i criteri di applicazione della riduzione delle tasse d'incoraggio per l'anno 2015.

## Porti:Gioia;D'Agostino,positivo accordo progetto formazione

30 dicembre, 15:25

(ANSA) - REGGIO CALABRIA, 30 DIC - "La firma dell'accordo di programma che darà l'avvio ad un progetto di formazione per 1.200 lavoratori della Mct in cassa integrazione, e che consentirà la salvaguardia dei livelli occupazionali nel Porto di Gioia Tauro, è l'ennesimo fatto concreto che la Regione Calabria, grazie soprattutto all'attenzione costante del Presidente Mario Oliverio, mette in campo per l'importante infrastruttura portuale calabrese". Lo afferma in una nota il Vice Presidente del Consiglio regionale Francesco D'Agostino.

"Piena soddisfazione - aggiunge - per l'atto siglato questo pomeriggio e, più in generale, per l'intero pacchetto di iniziative che l'Amministrazione e il Consiglio regionale stanno attuando in favore del potenziamento e del rilancio del porto e del retro porto di Gioia Tauro. Azione, questa, realizzata in sinergia con il Governo nazionale, che proprio in questo senso ha stabilito l'abbattimento delle tasse d'ancoraggio. L'accordo di programma viene finanziato dalla Regione sul Pac con risorse pari a 1 milione e 800 mila euro. Un impegno importante, che guarda anche in proiezione del nuovo insediamento di Autoworx per la produzione di automobili innovative nell'area del retro porto, ma che va valutato unitamente alle altre azioni specifiche messe in campo in questo ultimo anno. Penso all'abbattimento delle tasse ancoraggio, all'assegnazione dei lavori per la realizzazione del gateway ferroviario interno al porto e, ancora, al nuovo percorso intrapreso per l'istituzione della Zona Economica Speciale. In questo senso, è stata apportata nel corso dell'ultima seduta del Consiglio una modifica alla legge urbanistica regionale che inserisce nella normativa la pianificazione per il Polo portuale di Gioia Tauro.

Tutte iniziative, queste, che fanno emergere la bontà dell'operato dell'assessore all'Urbanistica e all'Assetto del Territorio Franco Rossi, dell'Assessore al Porto di Gioia Tauro e al Sistema Portuale Francesco Russo e del Presidente Mario Oliverio. A loro va un plauso per la capacità di rendere concreto un percorso di rilancio vero di una delle infrastrutture portuali più importanti d'Europa".

"Questo percorso, che va prendendo sempre più corpo - ha concluso D'Agostino - ha trovato il pieno sostegno della maggioranza di governo, pienamente convinta della necessità di investire nel futuro del Porto di Gioia Tauro".(ANSA).

## Riorganizzazione del servizio di pilotaggio nei porti di Porto Empedocle e Licata

CLCCammilleri

**Si informa che, con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dell'11 novembre 2015, la Corporazione Piloti del porto di Porto Empedocle è estinta a far data dal 1° gennaio 2016.**

Porto Empedocle, 30 dicembre 2015 - Il provvedimento si innesta nel processo di riorganizzazione del servizio di pilotaggio negli scali marittimi nazionali, in considerazione del fatto che la Corporazione Piloti di Porto Empedocle è costituita da un solo pilota e che, pertanto, è venuto meno l'elemento associativo che caratterizza l'istituto giuridico della "Corporazione" previsto dal Codice della Navigazione. Tenuto conto che la struttura organizzativa della Corporazione non appare più adeguata né funzionale alle esigenze del porto e del diminuito volume di traffico (rispetto alle quali appare sovradimensionata), e che il suo mantenimento è eccessivamente oneroso rispetto alle entrate conseguite, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - acquisito il parere favorevole della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Porto Empedocle e della Federazione Italiana Piloti dei Porti (FEDEPILOTI) - dopo attenta valutazione ha quindi determinato l'estinzione dal 1° gennaio della Corporazione Piloti di Porto Empedocle, con ricollocazione dell'unico pilota, capitano di lungo corso Renzo Cammilleri, presso la Corporazione di Livorno per ripianare l'organico piloti di quello scalo.

Il servizio di pilotaggio nei porti di Porto Empedocle e Licata sarà assicurato da un "marittimo abilitato al pilotaggio" nominato dall'Autorità Marittima, in possesso dei necessari requisiti professionali, munito di idonei mezzi nautici ed adeguatamente selezionato, in grado di assolvere efficacemente i compiti di assistenza ai comandanti durante le manovre di ingresso, uscita ed ogni altro movimento delle navi. Al termine della procedura concorsuale e delle relative prove teoriche e pratiche, la Capitaneria di Porto - Guardia Costiera ha nominato "marittimo abilitato al pilotaggio" negli scali di Porto Empedocle e Licata il capitano di lungo corso Daniele Rocchetti che, dopo il previsto periodo di affiancamento, entrerà in servizio il 1° gennaio.

Grazie all'ottimizzazione dei servizi di pilotaggio sarà possibile conseguire il duplice obiettivo di garantire standard sempre più elevati di sicurezza della navigazione e portuale e qualità del servizio e di pervenire ad una significativa riduzione degli oneri tariffari (soprattutto nei confronti di unità di maggiori dimensioni adibite al trasporto merci e passeggeri). La riorganizzazione in atto è un ulteriore elemento che contribuisce al mantenimento della competitività, operatività e affidabilità degli scali di Porto Empedocle e Licata e dei servizi tecnico-nautici portuali (pilotaggio,

ormeggio, rimorchiol) che, insieme alla quotidiana attività di regolazione e coordinamento posta in essere dalla Capitaneria di Porto - Guardia Costiera nell'interesse della sicurezza e dell'ordinato andamento dei traffici marittimi, pongono le basi per un rilancio dell'economia portuale.

Il Capo del Compartimento Marittimo nel corso di un breve saluto ha espresso al CLC Renzo Cammilleri il ringraziamento per la preziosa collaborazione fornita in ogni occasione all'Autorità Marittima, nel solco di una tradizione che vede nella costante sinergia tra Capitaneria di Porto e piloti un importante fattore di sicurezza e di sviluppo, ed ha formulato al CLC Daniele Rocchetti l'augurio di buon lavoro per l'inizio del nuovo percorso professionale.

CLC Daniele Rocchetti



## Algeciras, 2015 a quota 4,5 milioni di teu

Algeciras - Il presidente del porto di Algeciras, Manuel Morón, ha rivelato martedì che l'obiettivo principale dello scalo entro il 2016 raggiungerà 100 milioni di tonnellate. Allo stesso modo, il porto continuerà a lavorare per il prossimo anno, con l'obiettivo riconquistare la leadership nel traffico di container

**Algeciras - Il presidente del porto di Algeciras**, Manuel Morón, ha rivelato martedì che l'obiettivo principale dello scalo entro il 2016 raggiungerà 100 milioni di tonnellate. Allo stesso modo, il porto continuerà a lavorare per il prossimo anno, con l'obiettivo riconquistare la leadership nel traffico di container. **Per questo**, si prevede di valutare la fase B di espansione del porto di Algeciras su Isla Verde Exterior. Si tratta di una superficie di 37 ettari e 790 metri per l'approdo, come annunciato Moron, «abbiamo abbastanza avanzate le specifiche e le indagini, con risultati positivi».

**Il terzo obiettivo del porto per il 2016 sarà preservare la pace e l'affidabilità sociale** «primo elemento da preservare, anche prima dei costi di servizio o dell'efficienza del porto», come dice Morón. **Per quanto riguarda il miglioramento della linea ferroviaria Algeciras-Bobadilla**, il presidente del porto ha chiarito che, per essere completata nel 2020, si dovrebbero investire 250 milioni di euro l'anno, dal momento che secondo il documento presentato dal governo un anno fa un gruppo di imprenditori provenienti dalla regione, la spesa totale della costruzione è 1,2 miliardi di euro.

## - segue

---

**A questo proposito**, Morón ritiene che è il momento di mettere a disposizione questo importo, e non solo prometterlo. Inoltre, Moron ha anche espresso il suo desiderio di aumentare il personale per l'Autorità portuale di Algeciras. **Per quanto riguarda i dati del 2015, il porto chiuderà l'anno con un movimento** di 98,5 milioni di tonnellate di merci (+3,7%), e il traffico container si attesterà a 4,5 milioni. Per quanto riguarda il traffico ro-ro, il traffico raggiungerà 285 mila camion, in crescita del 3%.